

RICERCA ■ Molti prototipi da varie aziende

Navacchio, idee in tutto il mondo

Dalla maglietta con i sensori per la Formula 1 al robot che esegue disegni in terza dimensione. La parola innovazione, al polo tecnologico di Navacchio, non si limita più solo a brevetti di alto livello, ma è pronta a confrontarsi con il mercato.

Una delle realtà aziendali più interessanti all'interno del polo è quella della Smartex, una società pratese che si è specializzata nella ricerca di tessuti sensorizzati. Attualmente la società fornisce servizi di consulenza a grandi gruppi interessati a sviluppare nuovi materiali. Recentemente sono stati svolti test con la Toyota in Formula 1 per sviluppare una nuova "maglietta intelligente" che consenta di controllare i battiti cardiaci dei piloti: un'idea che si sta sviluppando molto concretamente. «Siamo appena rientrati da un workshop — spiega **Roberto Orselli**, responsabile marketing della società — con alcuni gruppi europei interessati a sviluppare progetti per il monitoraggio della salute. Le nuove frontiere del tessile sono enormi e stiamo partecipando ad alcuni progetti europei che in tempi medi dovrebbero portare a prodotti finiti».

Interessante anche quanto è stato scoperto nel campo della robotica. La società in questione si chiama Scienza Macchinale e sta mettendo a punto un sistema robotico con annesso gruppo fotografico per rilevare le immagini e riprodurre le medesime in terza dimensione ad esempio per realizzare statue da vecchi modelli o altre riproduzioni simili. «La nostra azienda — spiega **Renzo Valleggi**, presidente del Cda — realizza robot per le lavorazioni nel campo della plastica, del lapideo e del calzaturiero. Siamo nati nel 1990 e ci siamo trasferiti nel polo per sviluppare meglio le nostre competenze». L'azienda ha già quindi stretti rapporti con il mercato e ha un giro d'affari di circa 1,5 milioni.

La Xrd-Tools, altra azienda votata alla ricerca e all'innovazione, è una realtà di recente costituzione: vuole trasformare in idea imprenditoriale il risultato di una ricerca condotta all'Università di Pisa da un gruppo di ricercatori e tecnici guidati da **Giovanni Berti** in collaborazione con l'ente nazionale incaricato di svolgere ricerche in materia di sicurezza e prevenzione negli ambienti di lavoro. Lo strumento permette di analizzare onde di raggi x deviate in modo coerente da materiali cristallini, metallici, ceramici e altro. La Xrd-Tools punta così a promuovere un allarga-

mento del mercato «diffrattometrico» a raggi x non solo a proprio vantaggio ma anche a vantaggio dei diversi operatori del settore.

Sullo sfondo di queste iniziative imprenditoriali resta ovviamente l'iniziativa delle istituzioni che hanno promosso da anni questa cittadella della ricerca. Il polo è gestito da una società a prevalente capitale pubblico locale e a fine 2002 aveva al



Brevetti. A Navacchio la punta dell'hi-tech toscano

Nei giorni scorsi è stato firmato un protocollo d'intesa con l'Università

suo interno 34 aziende. Molto stretto, sin dalla sua nascita, è stato il rapporto con l'Università di Pisa, la prima ad attivare in Italia il corso di laurea in Scienze dell'informazione. Nei giorni scorsi questo rapporto è stato ulteriormente rafforzato con la firma di un protocollo di intesa per il trasferimento di nuove tecnologie alle Pmi.

«Questo accordo — spiega **Alessandro Giari**, presidente del polo — rappresenta un punto di svolta nei rapporti con l'Università e le imprese. Un soggetto come il nostro ha l'obiettivo di sistematizzare i bisogni, estrarli dalle imprese e poi trovare dei progetti concreti. Con questo accordo puntiamo a rendere più efficace il rapporto tra la conoscenza e il bisogno di crescita di imprese».

AN.GEN.